

## IL CASO SEGNALATO ALLA CORTE DEI CONTI

# «Il corso per educatori è un regalo alle coop»

Così **Della Bianca** annuncia un esposto Rossetti: «Mettiamo i lavoratori in regola»

UN ESPOSTO alla Corte dei Conti per denunciare «la vicenda del corso per tecnico animatore socio educativo (Tase) costato 2 milioni di euro che, di fatto, mette fuori legge buona parte dei circa 2 mila educatori che lavorano nelle strutture per minori dai 6 ai 18 anni». Lo annuncia la consigliera regionale Raffaella **Della Bianca**. «Persone - ha spiegato in una conferenza stampa - che vantano esperienza pluriennale in quest'ambito, e che hanno conseguito una laurea breve, ma che non hanno più i titoli per poter svolgere la loro mansione. Il corso, infatti, era per 800 persone e questo, di fatto, metterebbe fuori norma tutti gli altri».

«La cosa assurda di questo corso, organizzato da Isforcoop e costato 2 milioni di euro - spiega **Della Bianca** - e che le persone che prima operavano nelle strutture adesso si trovano a lavorare abusivamente. Ora l'assessore sta cercando le risorse per un nuovo corso, per altre 800 persone, ma la normativa nazionale parla chiaro per quanto riguarda i titoli necessari a lavorare in queste strutture». **Della Bianca** ha evidenziato un'altro problema: «la settimana scorsa sono state approvate, dalla commissione sanità, linee guida molto stringenti da punto di vista urbanistico che riguardano anche asili nido e centri estivi. Molti edifici scolastici ottengono deroga dai Prefetti per lo svolgimento delle lezioni durante l'anno - conclude **Della Bianca** - ma ai centri estivi all'interno di quelle strutture non potranno avere la stessa deroga. Il problema è che la messa a norma sarebbe così onerosa da convincere molti a non fare più i centri estivi in Liguria».

Accuse cui a stretto giro replicano gli assessori regionale



Raffaella **Della Bianca**

al welfare e alla formazione Lorena Rambaudi e Pippo Rossetti. «Le affermazioni della consigliera **Della Bianca** - spiegano - derivano probabilmente da un difetto di informazione in quanto la Regione Liguria ha organizzato un corso per educatori socio-educativo per fornire una qualifica a tutti quei soggetti che da anni lavorano nelle comunità per minori o per anziani senza però aver conseguito una laurea breve triennale, come previsto dalla legge nazionale. In questo modo - aggiungono - intendiamo riconoscere il lavoro svolto da tante persone sul campo, attraverso un corso in grado di fornire loro un titolo che gli consente di lavorare. Al contrario di quanto dice la **Della Bianca** il corso vuole rendere regolare il lavoro di chi già opera nelle strutture, senza toccare minimamente chi invece ha già una laurea breve. Inoltre è opportuno precisare che l'ente gestore ha vinto una gara pubblica europea e pertanto è legittimato a organizzare i corsi». Gli assessori confermano inoltre che «la Giunta regionale si è impegnata a far conseguire tale abilitazione a tutti coloro che ne hanno titolo che sono già stati selezionati e sono stati esclusi dal primo corso».

